

CONCOURS ATLAS JUNIOR 2018

TEXTE EN LANGUE ITALIENNE

Proposé par Lise Chapuis

Nicola PUGLIESE, *Malacqua. Quattro giorni di Pioggia nella Città di Napoli in attesa che si verifichi un Accadimento straordinario*

Tullio Pironti editore, Naples, 2013 (1ère édition : Einaudi, Turin, 1977), p.147-148

**L'auteur :**

Nicola Pugliese (Milan, 1944- Avella, région de Naples, 2012)

Il a exercé toute sa vie le métier de journaliste dans un grand journal de Naples.

*Malacqua* est son seul roman, remarqué par Italo Calvino, qui décida de le publier dans la prestigieuse maison d'édition Einaudi en 1977, mais une fois que le texte eut été épuisé, l'auteur ne chercha pas à le republier. C'était devenu une sorte de livre-culte pour les amateurs jusqu'au moment où l'éditeur Tullio Pironti a décidé de le faire reparaître.

**Le roman :**

Le sous-titre est explicite : il s'agit de « Quatre jours de Pluie dans la Ville de Naples dans l'attente que se produise un Evénement extraordinaire ». Il pleut de façon ininterrompue sur Naples, et cela entraîne des événements dramatiques tels que des rues effondrées, des immeubles écroulés, et des victimes bien sûr. Mais il se passe aussi des choses troublantes : poupées cachées dont le cri se fait entendre dans la ville, pièces de monnaie qui jouent de la musique... Cet ensemble de faits semble annoncer quelque chose, et cette attente est vécue par tous, mais particulièrement par le journaliste qui est le protagoniste du roman.

**Le texte :**

Il se situe à la fin du roman. Lecaldano Paola, une employée de la poste, en train de prendre son café avec ses collègues, comme tous les jours, se rend compte avec tristesse que sa vie est devenue très routinière, alors qu'elle rêvait avec son mari d'une vie légère et amoureuse. Le temps a passé.

Il s'agit d'un monologue intérieur, d'une suite de pensées, ce qui explique la succession ininterrompue des phrases, le style familier, et les mots adressés à son mari qui n'est pas là mais qu'elle inclut dans son monologue.

\*\*\*

(...) loro due avrebbero potuto essere ancora giovani e felici se soltanto avessero trovato il tempo di prendere un caffè insieme, di guardarsi negli occhi, se questo fosse successo forse avrebbero gettato tutto all'aria, tutto all'aria completamente, il lavoro, la casa, i proponimenti per i nuovi mobili, e cosa vuoi che siano i mobili ? adesso c'è tutto questo tempo che passa e passa interminabilmente senza significato alcuno e c'è questa triste consapevolezza di dentro e questo cielo grigio come ieri e come domani : non è giusto, non è possibile, da qualche parte ai rami nascono le gemme, e c'è una striscia di luce al mattino, da qualche parte c'è la nostra

vita che stavamo per agguantare, ti ricordi Mario ?, che poi una strega malvagia ha nascosto in un punto lontano e difficile, quanto difficile, io ho proprio l'impressione che stiamo girando in tondo, si giriamo e giriamo e sempre nello stesso punto e ritorniamo e partiamo senza muoverci mai, forse sarebbe il caso di dire basta, signori miei, a questo gioco non ci gioco più, ma come si fa ?, a questo gioco giocano tutti ma proprio tutti, a quanto pare, e allora perché essere diversi ?, e chi ce la darebbe la forza per essere diversi ?, e riusciremmo poi davvero ?, e stiamo qui a dire che verranno tempi migliori, certo, immancabilmente verranno tempi migliori, basta sacrificarsi adesso un poco e poi sarà diverso, ma sarà poi diverso per davvero ?, ho paura che sia tutta una presa in giro, Mario mio, ho proprio paura che sia così, lo dicono tutti che verranno tempi migliori, d'accordo, ma questo non è sufficiente a darmi fiducia, non è sufficiente in alcun modo, perché io vedo da me con gli occhi miei : ogni giorno che passa noi ci si spegne, ci si spegne impercettibilmente, e come sarà possibile poi risvegliarsi all'improvviso ?, come sarà poi possibile scompaginare l'ordine dei giorni e accendere i fiori della notte ?, chi ci restituirà la follia dolcissima del tempo dell'amore ?